



VALSANZIBIO

CASTELLO del CATAJO

14 Giugno 2024

GIARDINO MONUMENTALE DI VALSANZIBIO

Valsanzibio è stato portato all'attuale splendore nella seconda metà del Seicento dal Nobile veneziano Zuane Francesco Barbarigo, aiutato dai figli Antonio e Gregorio. Fu proprio quest'ultimo, il primogenito Gregorio, Cardinale, Vescovo di Padova e futuro Santo, ad ispirare l'alta simbologia del progetto dovuto al principale architetto e fontaniere Pontificio [Luigi Bernini](#). Infatti, l'allora Cardinale [Gregorio Barbarigo](#), in seguito ad un voto solenne fatto da suo Padre a Nostro Signore nel 1631, volle che il giardino di Valsanzibio fosse monumentale emblema della via di perfezione che porta l'uomo dall'Errore alla Verità, dall'Ignoranza alla Rivelazione.

Questo eccezionale esempio di giardino barocco consta di oltre 60 statue scolpite nella pietra d'Istria, in gran parte opera del Merengo (vedi nota 2 in basso), ed altrettante sculture minori che si integrano ad architetture, ruscelli, cascate, fontane, laghetti, scherzi d'acqua e peschiere, fra innumerevoli alberi ed arbusti, su più di 10 ettari di superficie. Inoltre, all'interno del complesso e tappa importante nel **Percorso di Salvificazione**, c'è il [Labirinto di Bosso](#), la simbolica Grotta dell'Eremita, l'Isola dei Conigli e il Monumento al Tempo. Il giardino di Valsanzibio, realizzato tra il 1665 e il 1696, grazie all'alto messaggio affidatogli dal Fondatore, è uno straordinario esempio di giardino simbolico interamente leggibile, di un gran giardino d'acque in completa efficienza e oggi si presenta come uno dei più estesi ed integri giardini d'Epoca mondiali,

CASTELLO del CATAJO

Il Castello del Catajo deve la sua costruzione alla famiglia Obizzi, originaria della Bogogna (Francia), essa si può considerare, nella storia italiana, una famiglia di "Capitani di ventura", giunti in Italia al seguito dell'imperatore Arrigo II nel 1007 in un periodo di pace Pio Enea I degli Obizzi, attratto dalla bellezza dei Colli Euganei, decise di costruire un palazzo adeguato alla gloria della famiglia ampliando la precedente casa materna costruita nei primi decenni del '500, ora chiamata *Casa Beatrice*.

Fu ideato lo stesso Pio Enea ad ideare l'edificio avvalendosi dell'aiuto dell'architetto Andrea Da Valle e sta a metà tra il castello militare e la villa principesca. La parte più imponente detta *Castel Vecchio* fu costruita tra il 1570 e il 1573 continuando con diversi ampliamenti continuarono fino alla seconda metà del XIX secolo.

All'inizio erano previste pitture solo su i muri esterni, purtroppo ora solo parzialmente leggibili, ma nel 1571 Pio Enea chiamò Gian Battista Zelotti, discepolo

di Paolo Veronese, ad affrescare le pareti interna con le gesta della sua famiglia, dando vita ad uno dei più spettacolari cicli di affreschi delle ville venete.

PROGRAMMA

ore 08.30 – partenza da Foro Boario, TV con pullman a noleggio

ore 10.30/11.00 – visita guidata alla Giardino Monumentale di
Valsanzibio

ore 13.00 – pausa pranzo libero

ore 15.00 – visita guida al Castello del Catajo

ore 19.30 - c. - rientro a Foro Boario. TV

max 25 partecipanti

quota in via di definizione (comprensivo biglietto, guide,, contributo attività dell'Associazione)

iscrizione e pagamento entro 2024
tramite bonifico bancario e/o in segreteria